

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 1 Aprile

Onore ai Siciliani!

Un saluto dal cuore commosso alla gloriosa terra dei Vesperi che commemora così dignitosamente il grande avvenimento, quando or sono sei secoli quella terra vulcanica si liberò dal servaggio straniero, cui le perfidie papali l'avevano condannata! Primo fra i popoli del mondo mostrò allora il siciliano come si possano conquistare le libertà!

L'ordine più meraviglioso, l'accordo più unanime, l'entusiasmo più vivo fecero ancora adesso una volta risplendere di più vivida luce il senno di quella gloriosa popolazione che in tutti questi sei secoli iniziò sempre le rivoluzioni che salvarono l'onore e finirono col completare l'unità italiana.

Onore ai Siciliani — uomini di spada, ogniqualevolta occorre, e uomini di calma nella vita ordinaria — poiché in questa ordinata commemorazione coi loro batterono unisoni i cuori di tutti gli italiani.

Invano erasi insinuato che ne sarebbero avvenute dimostrazioni di cui forse la patria avrebbe subito le dolorose conseguenze; il tatto più meraviglioso regolò quelle feste, cosicchè quei francesi stessi i cui avi si erano fatti i campioni del despotismo papale e perciò avevano subite tutte le ire dei Siciliani, avrebbero potuto prendere parte essi stessi alla festa.

Siciliani ed Italiani tutti non ricordarono nemmeno che poche leghe al di là del mare siculo i francesi commettono oggi una prepotenza degna di quella di sei secoli or sono; che là bistrattano

le leggi internazionali e i diritti e gli interessi fortissimi degli italiani e specialmente dei siciliani; che di là minacciano l'esistenza stessa della patria nostra. Questo nella patriottica ricorrenza non venne ricordato, come non furono ricordati i fatti di Marsiglia e di Salindres.

Un uomo dalla tempra di ferro, dai grandi ideali, dalla generosità senza fine, dal tatto più squisito — Giuseppe Garibaldi — aveva posta la questione nel suo vero punto; il nemico dell'Italia e della libertà è nel fondo uno solo, è il papato, che sempre chiamò lo straniero a valicare le alpi ed i mari, ed oggi ancora, se trovasse mediatori e barattieri, lo richiamerebbe a disertare colle stragi le belle itale contrade.

E i siciliani compresero la voce e il senso recondito del linguaggio di quel leggendario eroe, che sulla terra sicula rinnovò i miracoli di altri tempi, e di là combattè le grandi battaglie della italica unificazione.

Là nella terra dei Mastrangelo, dei Ruggero Loria, egli trovò ancora i Carini, i Rosolino Pilo, i Ruggero Settimo; là l'uomo dell'azione e del cuore trovò un popolo intero che lo comprese, e che mostra ancora una volta, nel commemorare i vecchi eroi come nell'ascoltare i moderni, che la gratitudine è retaggio dei popoli generosi e intelligenti, cui perciò grandi destini a diritto si riservano.

Inchiniamoci a quella nobile concordia che stringe là in un palpitò solo tutti i cuori italiani; e salutiamo in quell'uomo che in sé riunisce l'eroismo degli antichi, la

cavalleria dei medioevali, l'intelligenza liberale dei moderni, colui che ci dimostra come dobbiamo contenerci per fare grande davvero e rispettata la patria nostra.

Di questa concordia abbiamo proprio bisogno; nubi oscure si accavallano sull'orizzonte e, specie da Tunisi, potrebbero farsi foriere di gravi tempeste. Soltanto il vivo sentimento della grandezza e del decoro patrio, e il convincimento della propria forza potranno fare sì che ne usciamo illesi e gloriosi.

Ma innanzi tutto occorre quella calma di cui ci danno segno oggi i Siciliani e quella concordia e unione di voleri che risaltano appunto in quelle feste in cui le associazioni politiche e operaie dimostrano identica fermezza di propositi — dove Crispi, il ferreo campione dell'unificazione, e Perez l'uomo del rispetto alle autonomie isolate, tengono un solo linguaggio — dove lo storico Amari, dissepellitore delle glorie del passato, sta accanto al prefetto Basile, il rappresentante dello stato attuale di cose — dove Garibaldi e Pallavicino, già rivali in una nefasta giornata, si stringono commossi la mano in nome della gran patria, l'Italia.

Onore alla Sicilia, alla gloriosa terra dei Vesperi, sempre prima a interpretare il sentimento degli italiani, e sostenerne in qualsiasi modo il decoro!

Le monacazioni

Non è senza rinascimento che leggiamo e riproduciamo dal *Diritto*:

Dalla stampa quotidiana si ripetono ad ogni istante i reclami per monacazioni che si dicono fatte ad in-

C'era qualche cosa che si muoveva fra i cespugli ma non gli riuscì di distinguere bene.

— Sarà stato un gatto! — disse quasi per tranquillare se stessa, Adelaide spaventata.

Il barone stava seduto solo presso la finestra e teneva in mano un giornale, ch'egli non poteva più leggere a motivo dell'oscurità. Egli lasciò cadere il foglio sulle ginocchia e appoggiò il gomito sul davanzale della finestra e il capo sulla palma della mano. Guardava così al passaggio capriccioso delle nubi che si specchiavano ora pallide, ora infocate dagli ultimi riflessi del sole nel lago. Dove andavano esse? Le barche si dirigevano lentamente verso il porto ed il povero vecchio fu colto improvvisamente da un presentimento come se anche egli dovesse ripiegare le vele della sua vita verso l'ultimo porto. Una lagrima gli corse sulla guancia inaridita. Gli sembrava come se dovesse prendere congedo, e come se ciò gli pesasse immensamente, poiché egli possedeva tante cose dalle quali il suo cuore non poteva distaccarsi — « La morte non è che un istante che passa! » — dice Pestalozzi. Il barone si asciugò la lagrima e contemplò rassegnato il quieto tramonto della luce del giorno. La pace riposava sopra questo capo canuto, la pace con sé e con Dio!

Ma che cosa era quella figura barcollante che si avvicinava dal giar-

saputa o per colpevole tolleranza della autorità.

Troviamo utile osservare una volta per sempre, che la legge 7 luglio 1866 tolse agli ordini religiosi ogni personalità giuridica, li rese incapaci di possedere, ne sopprime le case e gli stabilimenti; ma non vietò ai cittadini di unirsi a vita comune, di esercitare insieme e sotto regole liberamente da essi impostesi, opere di pietà e religione, di vestire e mangiare a modo loro; e tanto meno proibì altrui di accoglierli nella propria casa.

Di fronte a ciò si può benissimo deplorare certe private risoluzioni, ma non si possono punto impedire, ed è ingiusto pretendere che le impediscano le autorità, violando una legge che in fin dei conti è ispirata al principio della libertà individuale.

In un solo caso il magistrato ha diritto di dovere intervenire, ed è quando per denuncia di parenti od in altro modo, gli consti essersi esercitata coercizione su chi abbraccia lo stato monastico: e noi nutriamo ferma fiducia che le autorità vigileranno con ogni cura perchè simili infamie non avvengano.

CORRIERE VENETO

DA PIOVE

26 marzo.

Conferenze e Conferenzieri

Da qualche tempo si tengono in Piove delle conferenze pubbliche allo scopo di propagare l'istruzione ed i principii di morale fra i componenti la classe operaia, quivi predominante.

All'inaugurazione — alla quale assistevano moltissime persone — fu molto applaudito un discorso letto dal sig. Cesare De-Lupis, direttore didattico Presidente della Biblioteca Catterino Davila. Un signore sulla quarantina che appena lo vidi mi fece esclamare: bell'omo! dopo che gli ebbi parlato: quat'è simpatico! ora lo conosco: com'è istruito! — Come fu meno applaudita la conferenza sul cammino della civiltà tenuta dal prof. Ciro Menghi, o *tout court* — come egli desidera di essere chiamato — dal Menghi.

dino; era Alfredo? Era proprio lui che poco dopo entrava nella stanza come un uomo ebbro. Le sue mani erano insanguinate dalla caduta che egli si decise di fare allorchè il suo terrore era giunto al colmo; i vestiti erano strappati in più parti dai rami dei cespugli traverso i quali aveva dovuto cacciarsi per non essere veduto. Il suo viso era del colore della cera, gli occhi circondati da cerchi azzurri come quelli di un moribondo. Il maschino si trascinò a stento fino presso il barone.

— Padre, povero padre mio! — gridò, e si gettò, al colmo della disperazione, fra le sue braccia.

— Adelaide! Adelaide! Vieni presto! vieni presto! Alfredo sta male! Lo stesso grido suonava un'altra volta all'orecchio della donna in un momento fatale e la spaventò come allora, davanti lo specchio. Anche oggi essa raccolse i suoi capelli e vi legò sopra il cappello di paglia. Uscendo dalla porta del padiglione, un pipistrello le volò davanti agli occhi e le sfiorò quasi il viso. Essa rabbrivì, ma si decise a tornare a casa. Per istrada incontro la zia Bella, la quale la cercava per il giardino.

— Che cosa c'è? — chiese con impazienza Adelaide.

— Alfredo ha girato tutto il giorno non si sa dove, ed ora si dibatte fra le convulsioni nelle braccia del padre!

Adelaide seguì frettolosamente Bel-

Anzi, lettrici care, permettete che io vi presenti questo simpatico giovanotto, alto, magro, che porta un cappello le di cui tese sono di una larghezza incommensurabile, che veste ad un modo tutto suo particolare e che è tanto originale quanto lo può essere chi sente al massimo grado il culto del bello.

E' poeta ed appassionato cultore di letteratura e come tale appartiene alla scuola *Verista*, ma piano neh! non alla scuola di coloro che ci danno ad intendere nei loro scritti che vivono bestemmiano, colla bottiglia accanto e col capo sulle ginocchia di una femmina, ma bensì alla scuola di coloro che hanno dato un'addio, non senza rimpianto all'arte che tramonta, ed un saluto, non senza speranza alta che sorge.

Ama le donne in generale, come ispiratrici de' suoi versi migliori e ne adora... cioè, e ad intermittenza è pure pessimista, ma più per effetto di cattiva digestione che per effetto dei propri convincimenti.

Non si occupa più di politica, come non scrive pur sui giornali.

Ha pubblicato un volumetto di poesie e chi a 22 anni non ha commesso un simile crimine? — che è stato accolto molto favorevolmente dalla critica, ed ha scritto una quantità di romanzi e di commedie che egli ha saggiamente abbandonato per pascolo ai topi.

Insomma, con un ingegno come il suo *vulcanico* e ben ben corazzato di seri studi, non tarderà a farsi strada e... punto, per non finire con una delle solite frasi stereotipate.

Cison. — Il consiglio direttivo della latteria sociale di Cison decise aprire una succursale sulla montagna di Sant'Uberto; starà aperta da maggio in ottobre quando cioè quella di Cison per la temperatura e per l'assenza delle mandre deve rimanere chiusa.

Megliadino San Fidenzio. — Fu autorizzata la istituzione di

la; essa avrebbe voluto andare prima un momento in camera sua onde ordinarsi un po' i capelli, ma nel corridoio incontrò Feldheim. Quest'apparizione le fece dare un passo indietro.

— Stavo precisamente in procinto, signora, di andarla a cercare — disse egli, e spalancò la porta d'Alfredo.

— Il barone era seduto sopra un sofà, e Alfredo pendeva, singhiozzando convulsivamente, al suo collo.

— Alfredo che hai? — esclamò Adelaide e si chinò sopra entrambi.

Questa voce scosse il fanciullo come un fulmine.

— Tu? — gridò egli con una voce che fece gelare il sangue a tutti.

— Tu? — e fuggì da lei come tocco da una vipera. — Lungi, lungi, da me! non mi toccare! Non devi toccarmi mai più, mai più devi... e si fermò, poiché la porta si apriva nuovamente per dare passaggio ad Egone ed a Vittorio. Allorchè il primo tentò di avvicinarsi, Alfredo balzò in piedi come un pazzo furibondo. — Anche lui! anche lui! Padre, non lasciare ch'egli si avvicini; babbo mandalo via!

— Gran Dio! — gridò Adelaide — mio figlio è diventato pazzo!

I domestici erano tutti accorsi alle grida del fanciullo e nessuno se ne era accorto, ma l'istitutore li mandò via e gli riuscì anche di allontanare la zia e Vittorio; egli presentava una terribile rivelazione.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 53

LA

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

E fu presa come da un senso di rimorso per l'ingratitudine che essa aveva mostrato verso questo fedele cuore che da tanto tempo soffriva per lei e che era stata sul punto di tradire per un ingrato, per un uomo senza cuore! Quale era la via sulla quale essa poteva ritrovare la beata innocenza della propria giovinezza? Eccola, è questa, sul fedele petto del suo amante! Egli le era stato a fianco fino dall'infanzia, essa voleva rimanere con lui — in lui essa ritroverà la sua giovinezza — ed anche — la misera lo credeva! — la propria innocenza! Ma si accorse con spavento che non lo amava più. E, strana contraddizione! precisamente perchè lo sentiva, voleva compensargli il perduto amore con raddoppiata tenerezza.

— Egone! che posso io fare per compensarti del male che t'ho fatto? In quale modo posso io provarti il mio pentimento?

— Promettimi che tu farai tutto il possibile per trasportare la tua famiglia a M... Io devo saperti a me vi-

una farmacia nel comune suddetto. Gli aspiranti al posto dovranno entro la prima quindicina del mese di aprile presentare le loro istanze direttamente alla Prefettura, di Padova o al rispettivo Commissariato Distrettuale.

Sacile. — La calma non si è ancora ristabilita; continuano le dimostrazioni di ostilità contro il presunto autore della corrispondenza al *Tempo*.

Tolmezzo. — Il signor Antonio Corà vice cancelliere presso la Corte d'Appello di Venezia, venne nominato cancelliere presso il tribunale di Tolmezzo.

Udine. — Avendo la presidenza della commissione per il concorso regionale agrario in Udine interpellato il Municipio se l'inaugurazione del monumento equestre a Vittorio Emanuele avrà effettivamente luogo nel 1883, ne ebbe risposta affermativa.

Venezia. — Seduta del Consiglio comunale. — Il ff. di sindaco comunicò di avere spedito a Palermo un telegramma pel centenario del Vespro.

Ad unanimità meno uno, — e quattro astensioni fra cui quella dell'assessore Carminati — il Consiglio sulla relazione dell'assessore Malvezzi, respingeva dopo discussione, la domanda della fabbrica di S. Luca perchè il Comune sostenesse la spesa per il restauro del soffitto di quella chiesa. — I clericali avevano tentato una delle loro, ma questa volta fecero fiasco.

Vicenza. — L'altra sera la rappresentazione della Società case operaie, presidente l'ing. Antonio Casalini, si è costituita eleggendo a vice presidente il conte Gian Giorgio Trissino e incaricando provvisoriamente delle unzioni di direttore il dott. Agostino Biego.

CRONACA

Associazione Progressista di Padova. — In seguito alla preghiera diretta al deputato Crispi di rappresentare l'Associazione alla commemorazione dei Vespri in Palermo, pervenne alla Presidenza il seguente telegramma:

«Giunto in Palermo trovo vostra lettera 20 corrente; accetto onorevole incarico ringraziandovi.

«CRISPI.»

Atti del Consiglio provinciale. — Furono pubblicati ed abbiamo noi pure ricevuto gli atti del Consiglio provinciale di Padova per l'anno 1881.

È un grosso volume di 340 pagine, edito dalla tipografia Penada.

Concorso Nazionale. — Dall'ultimo bollettino del Concorso Nazionale rileviamo che per premura del presidente del locale comitato barone Treves dei Bonfili furono raccolte per la vendita del *sunto storico della Rivoluzione Italiana* oltre le precedenti lire 807, altre lire 119.

Fiera. — La prima fiera del mese trascinò fra noi moltissima gente del suburbio, cosicchè la città aveva una animazione straordinaria. Il bellissimo tempo ebbe a favorirla in modo straordinario. Per gli osti la fu una vera cuccagna. Invece i cittadini sentono il bisogno di uscire dalle ristrette mura cittadine per prendere una boccata d'aria in mezzo a tanta festa della natura a ristoro della mente e del corpo.

Iscrizioni dei giurati. — Tutti coloro che sono compresi in una delle Categorie designate a costituire il corpo dei giurati, sono invitati ad iscriversi, non più tardi del mese di luglio, nell'apposito registro dei Giurati, che a tutto 31 detto mese, resterà aperto presso il locale municipio, nei giorni e nelle ore d'ufficio. — Il sindaco diramò il relativo avviso; spetta agli altri l'attenersi per non incorrere in penalità.

Sempre in tempo! — Certa notizie e osservazioni sono sempre d'attualità; ecco perchè oggi ci occupiamo di una lettera che veramente avevamo davanti a noi da parecchi giorni.

Si chiede in quella lettera se nei giorni in cui cadono festività ufficialmente sopresse, la Banca Mutua Popolare tenga aperti o chiusi i propri uffici? Di fatti il signore che ci scrive essendovisi recato nel 25 marzo (fe-

sta dell'Annunziata) prima del tocco per farvi una operazione, trovò tutto ermeticamente chiuso; il che, scrive egli, ebbe a recargli grave danno.

Giuriamo cui spetta questo reclamo, perchè non si possa dare più nell'avvenire appiglio a simili reclami.

Associazione dei volontari 1848-49. — A termini dell'art. 9 dello Statuto l'Associazione è convocata in Assemblea generale per il giorno di domenica 2 aprile alle ore 11 ant. nella sala del Teatro Nuovo gentilmente concessa, per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

1° Lettura ed approvazione del Processo verbale dell'ultima Assemblea.

2° Rapporto dei Revisori ed approvazione del consuntivo 1881.

3° Rapporto del Presidente sullo andamento morale della Associazione.

4° Comunicazioni interessanti della Presidenza.

5° Domanda del Consiglio di aumento al fondo già stanziato per spese straordinarie e provvedimenti per funebri.

6° Nomina del Presidente, due Vice-Presidenti, cinque Consiglieri, Auditore e Cassiere in sostituzione degli uscenti per anzianità signor cav. uff. E. N. Legnazzi, Giulio cav. Alberti, Suppiej Pietro, D'Agostini Cristoforo, Dian Gaetano, Quaglia Francesco, Favaron cav. Antonio, Gambaro cav. Lorenzo, Lotto Francesco e del rinunciario Borgato ing. Agostino.

I cessanti possono essere rieletti.

7° Nomina dei due revisori del conto consuntivo 1882.

Nel caso che nel 2 aprile non si riunisca il numero legale dei soci, avrà luogo una seconda convocazione in giorno da destinarsi.

Banda Unione. — Sono convocati i signori soci in adunanza generale per lunedì 3 aprile alle ore 9 pom. nella sala della Scuola di Banda sita in via Tadi N. 875 casa Fospan, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Discussione ed approvazione del Conto Consuntivo 1881 e Preventivo 1882.

3. Nomina di 1 presidente — 1 vicepresidente — 5 consiglieri di direzione — 1 segretario — 1 cassiere — 2 revisori dei conti.

Qualora in detta sera non si raggiungesse il numero legale per deliberare, l'adunanza verrà rimessa alla successiva sera di mercoledì 5 aprile con qualunque numero, alla medesima ora.

Pericolo e salvamento. — L'altra sera un sott'ufficiale di artiglieria ed un giovinotto preso un calcio al Bassanello entravano pel Bacchiglione, vogando, in città, prendendosi il massimo sollazzo.

Passato l'ex Ponte di Legno la corrente incominciò ad investire il caiccio; i due però sfidando le onde proseguirono animosi a vogare in avanti. Passarono il Ponte Sant'Agostino, passarono il Ponte S. Giovanni, passarono il Ponte Tadi; ma quando, sempre più trasportati dalla corrente impetuosa, giunsero al Ponte di Ferro a San Benedetto le onde incominciarono ad agitare e far girare il caiccio come foglia in preda ad un turbine. Il pericolo era imminente; divenne gravissimo in quel punto che ricorda ancora l'eroismo e la sventura del povero Ferrero.

Là il sotto ufficiale, appressatosi fortunatamente il caiccio alla sponda, diede un salto e avvinghiatosi all'erba riescì a salvarsi. Il caiccio con sopra il giovinotto proseguì la strada verso ponte Molin; quale disastro se fosse giunto a quel punto!

E già toccava il ponte S. Leonardo, dove la corrente fra le ristrette sponde si fa più rapida; il pericolo era immediato.

Un tagliapietra a nome Luciano Zancato — socio della società ginnastica Aiace e perciò più dedito agli ani-

mosi esercizi — vede quel pericolo e si lancia, vestito, coraggioso nell'acqua e coopera al salvamento del giovinotto!

Onore a lui, che mostra tanto cuore e generosità, tanto più che l'opera sua fu coronata di sì felice successo.

Il tempo che farà. — Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York Herald* di Nuova-York, in data del 31 marzo:

«Una tempesta pericolosa attraverserà l'Atlantico e giungerà sulle coste anglo-norvegesi e francesi.

«Fra il 1° ed il 3 aprile procelle e piogge.

«Un'altra tempesta la seguirà alla distanza di due giorni.»

Raggio di sole. — Sotto questo bel titolo *La Lega della Democrazia* si occupa del lavoro del prof. Francesco Turri sul compianto Rocco San Fermo.

Il giornale romano ne riporta anzi tutto il lungo brano riguardante l'otto febbraio, la data memoranda per la padovana università; del rimanente fa un brillante riassunto!

Ecco in quale modo i lavori ben fatti si impongono: lo accenniamo perchè ciò ridonda a grande onore del nostro amico Turri.

Lo spavento delle mamme. — Nel nostro suburbio una bambina di tre anni a nome Candida Fasolo venne colpita dall'angina difterica.

Furono presi tutti i provvedimenti per il suo isolamento.

Serva infedele. — Il signor Eugenio Broggi aveva la sfortuna di avere una serva infedele, la quale si procurava il piacere di far spuire al suo padrone or questo ed ora quell'oggetto. Ma il padrone finì coll'accorgersene, e l'ufficio di questura procedette al suo arresto.

Risse. — La Piazza dei frutti fu campo a due risse che assunsero un aspetto un po' fiero, ma fortunatamente non produssero conseguenze di sorta.

La prima avvenne la mattina fra due uomini, che dopo essersi scagliati i soliti impropri, passarono ai pugni e ai calci. Uno atterrò l'altro e cominciò anzi a calpestarlo sulla testa coi calcagni. Sopravvenne la gente, e i due si divisero l'uno verso una parte e l'altro sanguinolento dall'altra a porre la testa sotto i fontanini per lavarsi.

La seconda ebbe luogo verso sera al caffè Bettinelli. Per motivi che ignoriamo, un giovinotto, dopo scambiate alquanto parole, dava un potente schiaffo a un vecchio, e quindi tentava dargli altro colpo con una chiave. Fu una vera confusione, di cui il giovinotto approfittò per svignarsela dopo aver lasciato vedere a lucicare anche la lama di un coltello.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Vittorio Emanuele oggi 2 aprile dalle ore 1 alle 3 pom.:

1. Marcia — *Va!...* — Sei.
2. Sinfonia — *Il Favorito* — Petrotti.
3. Pot pourri — *Boccaccio* — Suppè.
4. Ballabile nel — *Rodolfo* — Giorza.
5. Finale 2. — *Stella del Nord* — Meyerber.
6. Polka — *Ida* — Neri.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 40° fanteria oggi 2 aprile dalle 6 alle 7 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — *Alessandrina* — d'Aloa.
2. Mazurka — *Senza titolo* — Petrali.
3. Sinfonia — *Il turco in Italia* — Rossini.
4. Atto 4° — *Gli Ugonotti* — Meyerber.

Una al di. — Bernardino ad un domestico.

— Il tuo padrone è tornato?
— Non ancora, risponde il domestico.

— E credi che egli tornerà presto?
— Lo spero....

— Tanto meglio... Mi avevano detto che era morto in viaggio...

— Oh le pare? se fosse morto me lo avrebbe scritto.

Bollettino dello Stato Civile del 30

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 2.

Matrimoni. — Menegazzi Francesco fu Lodovico, agente privato, celibe, con Scardanzan Lucia, fu Valerio, casalinga, nubile. Entrambi di Padova.

Morti. — Frizzo Pin Giovanna fu Francesco, d'anni 60, cucitrice, coniugata. — Gasparini Costante fu Nicolò, di anni 54, macellaio, coniugato. — Pini Ties di Giov. Batt. d'anni 4. — Fassini Antonio fu Domenico di anni 68, industriale, coniugato. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2 — *Il Boccaccio*

BIRRARIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed instrumentale.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 1 aprile 1882

VENEZIA 45-47-14-22-68
BARI 48-65-52-40-85
FIRENZE 62-10-75-83-85
MILANO 58-31-79-19-68
NAPOLI 81-21-89-44-33
PALERMO 90-24-62-32-6
ROMA 41-54-23-87-65
TORINO 73-37-27-41-53

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 92.40.
Pezzi da 20 franchi — 20.65.
Doppie di Genova — 81.50.
Fiorini d'argento V. A. — 2.19.
Bancote Austriache — 2.17.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 27.00 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 26.50.

Granoturco: — Pignoletto 23.90 — Giallone 23.00 — Nostrano 22.50 — Forestiero 19.50 — Segala 22.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 21.50.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

La formazione della squadra navale fu ordinata pel 9 aprile, nel qual giorno tutte le navi innalzeranno le bandiere del comando.

— Ha fatto ritorno in Roma il maggiore del genio Gherardini, reduce dalla Crimea, dove si recò a sovrintendente alla costruzione del cimitero italiano, destinato ad accogliere le ceneri dei morti in quella spedizione.

Per gli scrivani

Sotto la presidenza di Sani la Commissione incaricata di procedere al conferimento della metà degli impieghi d'ordine vacanti agli scrivani locali, prese in massima varie deliberazioni, dietro le quali si dovrà compilare il regolamento. L'incarico di redigerlo venne affidato ai delegati dei ministeri dell'interno, delle finanze, e dei lavori pubblici.

Il segretario di Zanardelli

Il Consiglio dei ministri discusse la nomina del segretario del ministero di giustizia; non fu presa alcuna deliberazione, non avendo ancora Zanardelli concretato la sua scelta.

La difficoltà consiste nel trovare una persona che aderisca alla riforma giudiziaria che Zanardelli sta preparando, onde rendere più rapida la amministrazione della giustizia, e che risponda contemporaneamente alle esigenze politiche di Depretis.

Notizie estere

Un dispaccio da Pietroburgo dice che Kobosek principale autore della uccisione di Alessandro II fu arrestato a Mosca.

I clericali in Francia

I capi dei clericali organizzano dappertutto comitati per resistere alla nuova legge dell'istruzione laica secondo la parola detta dal duca di Broglie in Senato, che « non si ubbidirà alla legge contraria alla religione. » I clericali mirano a costringere i parenti ad istruire i figli religiosamente. Quei comitati sono diretti dai vescovi.

— La Commissione per l'abolizione del concordato respinse l'emendamento per separare la Chiesa dallo Stato.

Per Trieste

Il ministero austro-ungarico ha presentato il 27 corrente alla Camera dei deputati dell'impero, il progetto per la congiunzione diretta della ferrovia istriana con Trieste. Lo stesso progetto chiede un credito poi per il compimento dei lavori preliminari al prolungamento della ferrovia Rodolfiana fino al mare, adottando la linea di Laak-Trieste.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 31.

(S.S.) — Le note sono pochine e quindi invece delle variazioni potrei cavarmela come quello scolarretto che, richiesto quali fossero le cinque parti del mondo, rispose franco:

— Le quattro parti del mondo sono tre: Europa ed Asia.

Sicuro; le note sono sette, ma frate Guido d'Arezzo non ne trasse che sei dal canto jeratico di San Giovanni, ed io non saprò ripetere che cinque essendo quattro le tre notizie per me importanti.

E cominciamo dal *do* in chiave di violoncello; una voce baritonale che fa tremare i bimbi. Ah! voi signori lettori del *Bacchiglione*, vi permettete di esclamare con parola franca ed appassionata « O a Roma o niente »? Parliamoci chiaro: quel niente lì non è punto vero che voglia significare niente; anzi! Non dice forse tondo tondo « o a Roma o statevene a casa »? E vi pare questo il modo di parlare a delle maestà? Un mio amico che legge i giornali tedeschi di seconda mano mi assicura che quelle frasi dure hanno urtato contemporaneamente a Vienna ed a Berlino. Tra queste due città, a giudicarne dai fogli, c'è un servizio inappuntabile e costante di telefono, proprio come qui a Roma tra le varie succursali delle birrerie Morteo. — No, amici cari, non è politica trattare tu per tu degli imperatori, come si farebbe col primo venuto; il vostro sentimento è lodevolissimo, ma la parola ci fu data per velare il pensiero. Si può suscitare un'agitazione che verrà ad imporsi, che sarà un comando; e questo è duopo evitare, altrimenti la faccenda del viaggio s'ingarbuglierà, nasceranno delle complicazioni, si sollevaranno delle sostituzioni, che invece sarebbe opportuno lusingare. Lasciamo che sua maestà Francesco vada dove più gli piace; perchè costringerlo a venire a Roma se al papa può dispiacere? In fin fine poi è un buon cattolico, e per un nostro capriccio non deve romperla col Vaticano.

E un'altra raccomandazione: non ve la prendete calda con i francesi quando vi danno la caccia a Marsiglia ed a Tunisi, perchè là c'è un pò di perdonabile invidia per l'operosità dei nostri connazionali, qui un tantino d'esasperamento per gli indomabili Krumiri. Avremo dei tribunali che ci renderanno giustizia, ed otterremo degli indenizzi. Insomma viviamo in pace con tutti se ci è cara la protezione della Germania, perchè a questa sta tanto a cuore l'Austria e desidera che la Francia s'intunisi di molto.

Sono sicuro che non accetterete il consiglio, e vi confesso che in cuor mio me ne rallegro tanto; ma l'ammonimento, la voce baritonale si farà più grossa, sentirete un vocione di *torac...e*. Fa proprio parlare assai di sé questo signor Torraca! Egli ha l'onore di vedere i suoi articoli riportati dai giornali tedeschi, e ricompariscono volgarizzati in italiano, con un'apparenza pretezosetta, come di gente che ha veduto del mondo assai, e ne sa di molto. Al di fuori è molto

ascoltato, ma qui da noi non troppo. Forse perchè non sia smentito il « Nessuno profeta in patria sua ».

C'è chi non vuole riconoscere il merito del Magliani e batte le mani ai contribuenti. È tutt'uno!... La scappatoia è ingegnosa e di sicuro esito perchè lusinga il numeroso... uditorio. Applaudisco a questa giovane nazione ripiena di vita che non spreca i tesori della sua operosità ed assennatezza in imprese arrischiare, ma oserei fare un'osservazione. Il Magliani ha riconosciuto per primo questa virtù, e si è fatto subito a sciogliere i lacci che tenevano in dolorose strette il commercio e l'industria. Egli ha avuta una fede viva, costante nel nostro sviluppo, non ha mai trepidato per i suoi disegni, e non si può dire ch'egli raccolga solo ciò che altri seminarono. No! Il Magliani ha anzi tolte le gramigne, ha levato il macinato ed il corso forzoso che intossicavano la nostra prosperità, e toglierà anche il sale; riformerà il sistema tributario. No; il Magliani non miete un campo che altri seminarono; lo coltiva, e lo coltiva in modo che deve lottare, e non poco, contro sistemi vecchi, contro superstizioni fatali, che per combattere sono necessarie tenacità, costanza e fede immutabili e fortissime.

Lo Spaventa è atteso dall'Associazione di Casal Monferrato per farvi una commemorazione di Giovanni Lanza, ed a Napoli aspettano il Massari che vi si recherà quanto prima per adempiere a simile doloroso ufficio. Non pretendo anticipare giudizi, ma temo assai, e ne ho ben donde, che quei signori piangano un pò l'illustre morto per declamare contro i vivi. Un fatto però abbastanza significativo è la proposta di nominare il nipote di Lanza a presidente della Associazione di Casal Monferrato, in virtù di quel diritto per cui il marchese Colombi si trovava presidente dell'Accademia. Via, confessiamolo, un partito che inaugura tale oligarchia non può pretendere che lo si creda ispirato alle idee liberali di cui reclama il monopolio.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Si parla del ritiro di monsignor Jacobini dalla carica di segretario di Stato.

Iacini ebbe un lungo colloquio con Berti che desiderò essere informato dello stato dei lavori della Commissione per l'inchiesta agraria.

Congresso bancario a Bari

Ai ventitrè di aprile si riunirà a Bari il congresso delle Banche cooperative pugliesi, per discutere alcune gravi questioni economiche e finanziarie per la diffusione ed incremento degli istituti di credito popolare.

Il ministro Berti si farà rappresentare da uno speciale delegato.

Il risparmio

Dagli ultimi risultati statistici raccolti per cura del ministero di agricoltura e commercio rilevasi che gli utili delle 356 casse di risparmio del regno ammontano oggi a L. 34,126,792.

Le spese di amministrazione ascendono a L. 28,199,276.

Abolizione del corso forzoso

I versamenti in oro fatti finora in contro del prestito per l'abolizione del corso forzoso aumentano a 288 milioni di lire. Domani si verseranno altri 44 milioni, che saranno erogati nell'estinzione del mutuo fatto dalla Banca Nazionale in occasione della convenzione di Basilea.

Maggiori stanziamenti

I maggiori stanziamenti riconosciuti necessari per il pagamento di spese residue degli esercizi arretrati e per

altre obbligatorie e d'ordine, verificate nel 1881, ascendono a L. 569,415 e 61 centesimi sui residui del 1880 e anni precedenti, per le spese facoltative, a L. 8,224,506,11 sulla competenza del 1881, e a L. 1,669,580,62 sui residui del 1880 e anni precedenti, per le spese d'ordine e obbligatorie.

Fratellanza!

La confederazione operaia genovese ha inviato a Victor Hugo un telegramma nel quale con nobili parole si riafferma: « L'indistruttibile solidarietà fra la Francia e l'Italia davanti ai rinascenti conati di santa alleanza ».

Notizie estere

La stampa viennese consacra articoli di viva simpatia alle splendide e patriottiche feste di Palermo.

Il trattato franco-ispano

Si ha da Barcellona essere quivi sorti gravi disordini in seguito alla notizia della approvazione del trattato commerciale tra la Francia e la Spagna. Il ceto commerciale di Barcellona e di altre città della Spagna afferma essere danneggiato gravemente da tale trattato.

L'Austria e il Vaticano

Lo Standard reca che secondo i rapporti del Nunzio pontificio a Vienna, regna in quella Corte imperiale un grande malcontento contro il Vaticano, per le intempestive manifestazioni della Curia avverse al progetto di visita imperiale in Roma.

UN PO' DI TUTTO

Morte spaventevole. — Sul tratto di strada ferrata tra Rouen ed Amiens accadde un terribile accidente.

Un cantoniere, sorpreso da un uragano, si era rifugiato in un fosso, che corre lungo la strada ferrata.

Per la violenza della bufera essendo stati abbattuti i pali telegrafici il disgraziato cantoniere rimase involupato nei fili del telegrafo.

Sopraggiunge un treno: le ruote si impigliano nei fili ed il disgraziato cantoniere fu trascinato dietro il convoglio.

I viaggiatori videro l'infelice avvoltoarsi in mezzo ai fili, sentirono le grida disperate, e quando, fermata la locomotiva, si corse verso la vittima, non si trovò che un informe, spaventevole ammasso di carni lacerate.

L'immigrazione. — Scrivono da Filadelfia al Times:

Il numero di emigranti che giungono dall'Europa agli Stati Uniti supera ancora le cifre dell'anno scorso. Finora giunsero a New York 43,646 emigranti, ossia 13,795 più dell'anno scorso alla stessa epoca. Si ritiene che il numero degli immigrati raggiunga i 100,000 al 1° maggio.

I tedeschi formano la maggior parte di queste cifre, e un buon numero di essi non è completamente privo di mezzi. Gli irlandesi e gli scandinavi non emigrano che in maggio.

GAZZETTINO

Le Obbligazioni a premi di Bari non ancora rimborsate, sono vivamente richieste alla Ditta Casareto di Genova la quale seppa invero prevenire il desiderio dei compratori, col l'accompagnare ogni titolo di cui è oggetto la sua presente emissione dall'elenco delle 1275 Obbligazioni già rimborsate le quali quantunque conservino le prerogative del concorso continuano ai premi come è la specialità di questo Prestito, pur tuttavia col rimborso fisso di 150 lire già ottenuto in una delle precedenti 51 estrazioni perdono buona parte del loro valore reale.

La prossima estrazione avendo luogo lunedì 10 Aprile, coloro che non vogliono vedersi ritornare il denaro saremmo a consigliarli di passare subito le loro richieste alla Banca Casareto in base alle condizioni dell'avviso che pubblichiamo sotto i dispaaci.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

Le feste del Vespro

TRAPANI, 31. — La commemorazione del Vespro fu festeggiata anche qui; una dimostrazione con numerose fiaccole percorse le principali vie. La

città è illuminata straordinariamente. PALERMO, 1. — Quantunque il mare fosse agitato da vento ovest-sud-ovest, le regate procedettero col massimo ordine. Bella la gara dei veneziani. Il primo premio l'ebbe la gondola di Francesco Balbi, il secondo quella di Fighetti Domenico. Grande concorso di popolazione nelle barche alla spiaggia.

PALERMO, 1. — Una lettera di Garibaldi al sindaco ammira il contegno e la calma della popolazione nel vesteggiare il centenario del Vespro.

LONDRA, 31. — Camera dei Comuni. — Gladstone rispondendo a Northcote, dichiara che farà l'esposizione finanziaria il 24 aprile. La discussione della riforma del regolamento della Camera dei Comuni sarà ripresa dopo il 24 aprile. Rispondendo a Bartlett, Gladstone stesso dice che il Governo non ha progettato nessun mutamento nella redazione della mozione sulla chiusura.

MADRID, 31. — La Catalogna è posta in istato d'assedio. La tranquillità rinasce; parecchie fabbriche vennero riaperte.

PARIGI, 31. — La Camera approvò la Convenzione commerciale coll'Inghilterra, ed il trattato di commercio coll'Austria.

MADRID, 31. — Tutto il ministero porrà la questione di gabinetto sull'approvazione dei progetti finanziari.

ROMA, 1. — La salma del generale Carini fu accompagnata alla stazione dai veterani alle 9 antimeridiane. Fu chiusa in vagone con sigilli, quindi parlò il generale Cerrotti. — Partirà questa sera alle 10.30 per Palermo.

PARIGI, 1. — La Camera si è aggiornata al 2 maggio.

Senato. — Approvati dei progetti locali. Discutesi il credito di otto milioni per la Tunisia. Broglie combatte vivamente il credito. Freycinet risponde che l'effettivo di 35,000 uomini ora necessario, si diminuirà grandemente, e dà altre spiegazioni.

PARIGI, 1. — Il Consiglio dei ministri si occupò dei progetti per il canale dall'Oceano al Mediterraneo.

COLONIA, 1. — La Kölnische Zeitung dice che Ignatieff autorizzò la creazione d'un teatro polacco a Pietroburgo.

LONDRA, 1. — I comitati della Camera dei Comuni e del Reform Club deliberarono d'introdurre i vini italiani nelle rispettive cantine. Ciò considerasi di grande importanza per lo sviluppo del commercio dei vini nazionali italiani in Inghilterra.

COSTANTINOPOLI, 31. — In seguito ad una nota di Novikoff del 27 decoro relativa all'indennità di guerra la Porta informò verbalmente Novikoff ch'essa aderiva ad un accomodamento con la Russia sotto la riserva specialmente, che la Porta primieramente possa eventualmente cambiare le garanzie contro altre equivalenti, secondariamente che il valore delle garanzie medesime superi la cifra della indennità solamente di un quarto, che la Russia nomini un delegato incaricato del controllo, ma che la riscossione delle garanzie si confidi alla Banca imperiale ottomana. Novikoff accettò tutte le modificazioni mandate, meno l'ultima. Una nota della Porta in data del 30 marzo rispondendo alla suddetta nota di Novikoff del 27, dice che tutte le modificazioni essendo state accettate, il governo ottomano spera che Novikoff non insisterà sull'ultima relativa al controllo e considererà l'accordo come concluso.

ODESSA, 1. — Gli assassini di Strelnikoff erano due, ferirono tre persone che volevano arrestarli. Ricusano di dire i loro nomi. Strelnikoff dirigeva l'istruttoria di processi politici importanti.

LONDRA, 1. — La Daily Chronicle dice che il governo progetta di accordare una specie di autonomia a ciascuna delle quattro provincie dell'Irlanda.

Un dispaccio allarmante della Morning Post fa temere un nuovo pronunciamento militare in Egitto ed il Daily News, parlando della mobilitazione dell'artiglieria in Russia, dice che queste voci meritano conferma.

NEW YORK, 1. — I raccolti di grano e fumento promettono di essere abbondantissimi.

COSTANTINOPOLI, 1. — E' smentito il convegno dello Czar col Sultano.

VIENNA, 1. — L'imperatore ha aperto l'esposizione d'arte internazionale. — Assisterono alla cerimonia l'arcivescovo, i ministri, i diplomatici l'aristocrazia, i notabili. — Rispondendo al discorso del conte Zichy, l'imperatore espresse la propria gioia. — Disse che l'arte invitò gli artisti ad un nobile congresso a Vienna.

BUKAREST, 1. — Il senato approvò l'articolo addizionale all'atto di navigazione del 2 novembre 1864 relativo alla libera navigazione del Danubio.

PARIGI, 1. — Senato — Riprendesi la discussione del trattato coll'Italia. Testelin legge le lettere di rappresentanti di diverse Camere di commercio che preferiscono la tariffa autonoma. Saint Vallier dice che il trattato è troppo favorevole all'Italia e le respinge.

Respinge la domanda di Buffet per l'aggiornamento della discussione, affinché la commissione esamini la proposta di Testelin per la tariffa autonoma, Freycinet si oppone all'aggiornamento.

Procedesi allo scrutinio per sapere se debbasi procedere alla discussione dell'articolo del trattato. Risultano: 172 favorevoli 101 contrari. L'articolo unico è approvato. Il Senato aggiornasi al 2 maggio.

Avanti la votazione del trattato di commercio, Ferry propose di invitare il governo a chieder all'Italia la revisione di alcuni articoli. Tirard ha combattuto la proposta, che fu respinta con 161 voti contro 100.

ROMA, 1. — Il principe di Germania è partito per Firenze, tornerà a Roma prossimamente e vi si tratterà quindici giorni.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

PRESTITO A PREMII

della città di **BARI** delle Puglie

Approvato con R. D. 11 giugno 1868.

GARANTITO

oltre che da tutte le entrate dirette ed indirette risultanti dal Bilancio del Comune, da uno speciale deposito eseguito presso la Cassa del Debito Pubblico in cartelle di rendita dello Stato (5 p. 0/0 del valore nominale di **Cinque milioni**, cioè con più di lire 55 per ogni obbligazione.

Trentamila Premii

da lire 500,000 - 300,000 - 150,000 - 100,000 - 50,000 - 20,000 - 10,000 - 5,000, ecc.

Ogni obbligazione può vincere più premi anche in una sola estrazione.

Ogni obbligazione, anche dopo premiata o rimborsata, continua a concorrere egualmente per intero e sempre a tutte le successive estrazioni fino all'estinzione totale del Prestito.

Ogni obbligazione ha diritto ad un minimo di lire 150, e quindi rappresenta un doppio capitale, l'uno positivo per il detto rimborso assicurato in lire 150, l'altro di apprezzamento per la continua concorrenza a tutti i premi.

Sino al 1889 vi sono 4 estrazioni ogni anno.

La prossima estrazione avrà luogo al **10 Aprile 1892.**

Le obbligazioni originali definitive complete come sopra, si vendono al prezzo di **lire 60** ognuna fino alla sera del 9 aprile 1882 presso la Banca **Fratelli Casareto di Francesco**, via Carlo Felice, n. 10, GENOVA, che le spedisce a giro di corriere franco di ogni spesa e raccomandate in tutto il Regno e all'estero.

Si accettano in cambio altri titoli, coupon, e accordano speciali facilitazioni per il pagamento.

I signori compratori riceveranno all'atto d'acquisto la lista ufficiale in ordine numerico progressivo dei 1275 rimborsi sortiti nelle prime 51 estrazioni (luglio 1869 a gennaio 1882) affinché possano constatare che le obbligazioni messe in vendita dalla Banca Casareto di GENOVA non essendo comprese nella suddetta lista, conservano per le estrazioni future, oltre ai premi, il diritto al rimborso fisso di lire 150 caduna che è quello che dà il maggior valore reale alle obbligazioni.

I bollettini ufficiali delle estrazioni saranno sempre spediti gratis: inoltre i vincitori saranno avvisati telegraficamente o per lettera, mantenendo assoluto silenzio sul nome di quelli che lo desidereranno. 2689

Il sottoscritto

avverte la propria clientela di aver trasferito lo Studio in Via San Bernardino, Casa Tomasoni, civico N. 3399. Padova 26 marzo 1892.

2685 Dr Antonio Bona, Notaio.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Petraso di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — II Piano. 2657

Antiche Acque

Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajango in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80)
II. „ „ 1.60) al litro
III. „ „ 1.40)

Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 L. 4.80
Mezzo fiasco „ 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50
II. „ „ „ 2.00

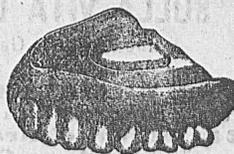
Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2623

D'Affittare

un Appartamento in II Piano composto di 10 locali in Via Forzatè, N. 1455.

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

...ritornata a tutti senza medicine, senza purghe né sorse, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra dotta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali spariro sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclot istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Compere, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale, o Biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.
Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

SI REGALANO 1000 LIRE

...chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bogana — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardi nieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Mey nardi 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512



Neuralgie, Tossi Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'aspirazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come quarantiglia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 151

Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata

SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, ne c'è persona mediocrementemente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'Edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi; come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa.

Ogni dispensa accoglie varie incisioni.

L'opera completa conterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio, in tutta Italia le dispense mano mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.



VERI GRAN DI SANTA DEL D'FRANCK In Padova
Apertivi, stomacali, purgativi, depurativi, contro la Mancanza d'Appetito, la Stitichezza, l'Emicrania, il Stordimento, le Congestioni, ecc. ecc.
Dose ordinaria: 1, 2 a 3 grani.
Esigere il veri nelle SCATOLE BLEUES ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (50 grani); L. 3 la scatola (150 grani).
Parigi: Farmacia LEROY
Milano: presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16.
Roma: Stessa Casa, via di Pietra, 91 e nella PRIMARIA FARMACIA D'ITALIA. 159

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTA'

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
Istituita il 9 maggio 1838

Annunzia di avere attivato anche per corrente anno
le assicurazioni a premio fisso contro i

DANNI DELLA GRANDINE

Le polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che dal 1. di Aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

La Compagnia assicura anche contro

I DANNI DEGLI INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

Le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti Industriali ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le **Merci in Trasporto** su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; essa esercita inoltre

LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

SULLA VITA DELL'UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME.

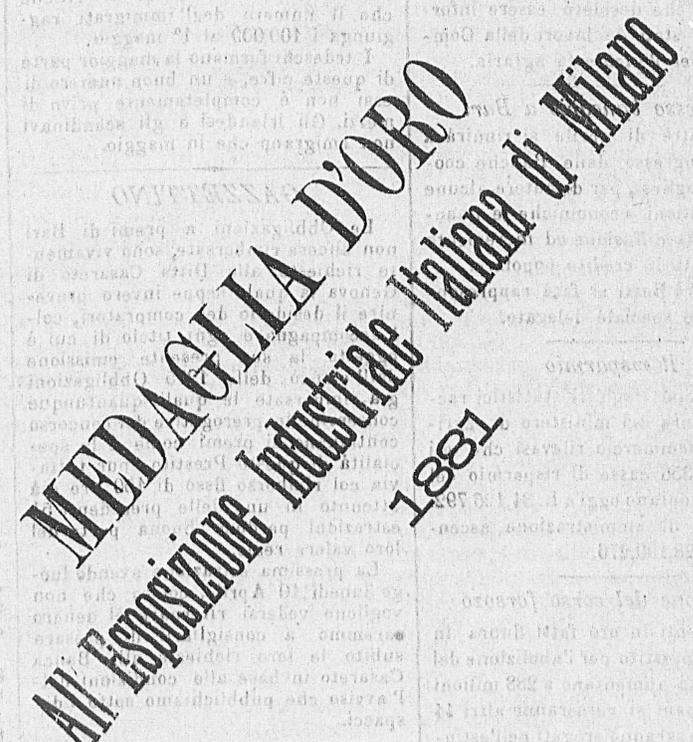
LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' dall'origine del suo esercizio 1858 a tutto il 1880, ha risarcito oltre **269,000** Assicurati, col pagamento di circa **240 milioni di lire italiane**, e dal 1854 a tutto 1880 essa ha pagato in risarcimenti pel solo **Ramo Grandine** nelle antiche Provincie del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Provincie Meridionali oltre **Trent'anni milioni di lire**.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazioni.

L'Ufficio dell'Agenzia principale di Padova rappresentata dal sig. M. Achille Levi è situato in Piazza Cavour (gà delle Biade) N. 1121 nuovo.

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50